

Comunicato stampa

Dubrovnik ospita ADRIA 2025: il progetto ASAP guida l'esercitazione contro l'inquinamento marino

Dubrovnik, Croazia – 2 ottobre 2025

Il 1° e 2 ottobre 2025 la città di **Dubrovnik** ha ospitato **ADRIA 2025 – Adriatic Sea SARex / POLex / COMex**, un insieme di esercitazioni su larga scala organizzate sotto la guida della Repubblica di Croazia con il supporto di partner europei e regionali, nell'ambito della Multipurpose Maritime Operation.

L'evento ha riunito autorità nazionali, agenzie europee e organizzazioni regionali per testare e rafforzare la cooperazione in mare attraverso tre simulazioni complesse: un'esercitazione di ricerca e soccorso (SARex), una di risposta all'inquinamento marino (POLex) e una dedicata alla comunicazione tra sistemi (COMex).

La **Pollution Response Exercise (POLex)** è stata organizzata nel quadro del progetto Interreg ADRION "ASAP – Adriatic Sensitive Areas Protection Mechanism", coordinato dal **Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea (CEI-ES)**. L'obiettivo del progetto è creare un meccanismo regionale per la protezione delle aree più sensibili dell'Adriatico, attraverso procedure armonizzate, una maggiore preparazione congiunta e un miglioramento della capacità operativa transnazionale di risposta agli incidenti di inquinamento marino.

Ivana Pejović, Vice Segretario Generale dell'Iniziativa Centro Europea (CEI), ha dichiarato: *«In qualità di coordinatore del progetto ASAP, la CEI è orgogliosa di aver facilitato questo sforzo collettivo. Da oltre trent'anni la nostra organizzazione funge da ponte tra Paesi UE e non-UE, promuovendo integrazione europea, sviluppo sostenibile e coesione regionale. ASAP riflette questa missione in maniera concreta: trasforma priorità strategiche in azioni pratiche, riunendo istituzioni, esperti e operatori sul campo per proteggere il nostro mare comune. Questa esercitazione ha dimostrato che, agendo insieme, siamo più forti.»*

Durante POLex, le autorità e le agenzie coinvolte hanno testato le **Procedure Operative Standard** sviluppate dal progetto e rafforzato la cooperazione tra i Centri di Coordinamento del Soccorso Marittimo, i ministeri e le agenzie dell'UE, tra cui EMSA, EFCA e Frontex. L'esercitazione ha dovuto però essere interrotta prima del previsto a causa delle **condizioni meteo estreme**, con raffiche da nord-est fino a 45 nodi. Per non compromettere i protocolli di sicurezza, le operazioni sono state sospese e le barriere galleggianti recuperate a bordo delle navi. Questa scelta ha sottolineato l'importanza di dare priorità alla sicurezza anche in un contesto di addestramento e la realtà di operazioni marittime spesso condizionate da fattori ambientali e climatici.

I risultati di ADRIA 2025 confluiranno direttamente nella **Strategia ASAP per la Protezione delle Aree Sensibili dell'Adriatico**, il principale risultato politico del progetto. La strategia fornirà un quadro condiviso per garantire che l'Adriatico resti al tempo stesso motore economico e patrimonio naturale da proteggere, rafforzando il ruolo della CEI come ponte tra Italia, Balcani ed Europa. Le lezioni apprese a Dubrovnik guideranno inoltre la preparazione della **prossima esercitazione in mare**, prevista in Slovenia nella primavera 2026.